



Francesco Bonfante e Antonia Ricci in conferenza stampa
STUDIO DEI VIRUS TRASMISSIBILI DA ANIMALE A UOMO

Istituto zooprofilattico scelto dalla Fao come centro di referenza

«Che l'Istituto zooprofilattico delle Venezie di Legnaro fosse un'eccellenza assoluta, il mondo scientifico e gli amministratori chiamati a rapportarsi con questa entità lo sapevano già. Adesso, dopo lo straordinario lavoro portato avanti sul Covid, l'IZS è diventato famoso anche tra la gente. Il riconoscimento internazionale è la ciliegina sulla torta, un prestigioso marchio di qualità di cui tutto il Veneto va orgoglioso. Complimenti alla dottoressa Antonia Ricci, che lo dirige, e a tutti i suoi scienziati».

Così il presidente della Regione del Veneto esprime il suo orgoglio per la nomina per i prossimi 4 anni dell'Istituto zooprofilattico sperimentale padovano, con quello di Teramo, a Centro di Referenza della Fao per i coronavirus zoonotici, trasmissibili dagli animali all'uomo. Direttore del nuovo Centro Fao è stato designato Francesco Bonfante, veterinario dirigente e responsabile del Laboratorio ricerca modelli animali presso la SCS6 Virologia speciale e

sperimentazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie.

«Anche la scelta del dottor Bonfante come direttore» aggiunge Zaia «testimonia del livello scientifico raggiunto a Padova in tema di ricerca biomedica e sanità pubblica veterinaria. Lo straordinario contributo dell'IZS nel sequenziamento e nello studio dei casi di Covid» prosegue il presidente «è solo la punta dell'iceberg, perché allo Zooprofilattico sono impegnati in altri fronti preziosi per la salute di tutti noi: hanno grande esperienza nella gestione delle epidemie animali e nel monitoraggio degli agenti virali emergenti con potenziale zoonotico. E hanno saputo formare ricercatori di altissimo livello, capaci di studiare molti meccanismi di diversi agenti patogeni potenzialmente pandemici, dall'influenza aviaria ai coronavirus animali, sia dalla fauna selvatica che da quella domestica. Un baluardo di scienza, impegno e passione» conclude Luca Zaia «verso il quale esprimo gratitudine e ammirazione». —

